

# agenda 2030



# BibliotEque

Per Leggere  
il cambiamento

Agenda 2030 fa seguito alle conferenze ONU tenutesi tra il 1992 e il 2012 e riassume, in diciassette obiettivi, tutte le indicazioni finalizzate a trovare soluzioni alle grandi sfide che abbiamo davanti: **disparità nella distribuzione della ricchezza, fenomeni migratori, tematiche ambientali, necessità di libero accesso alle cure sanitarie.**

Ciascuno di noi ha tutti i requisiti per essere parte attiva di questo percorso e questa mostra con la presente pubblicazione, è solo uno stimolo a pensare con più serietà al futuro dei nostri figli.

Un Progetto finanziato da



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



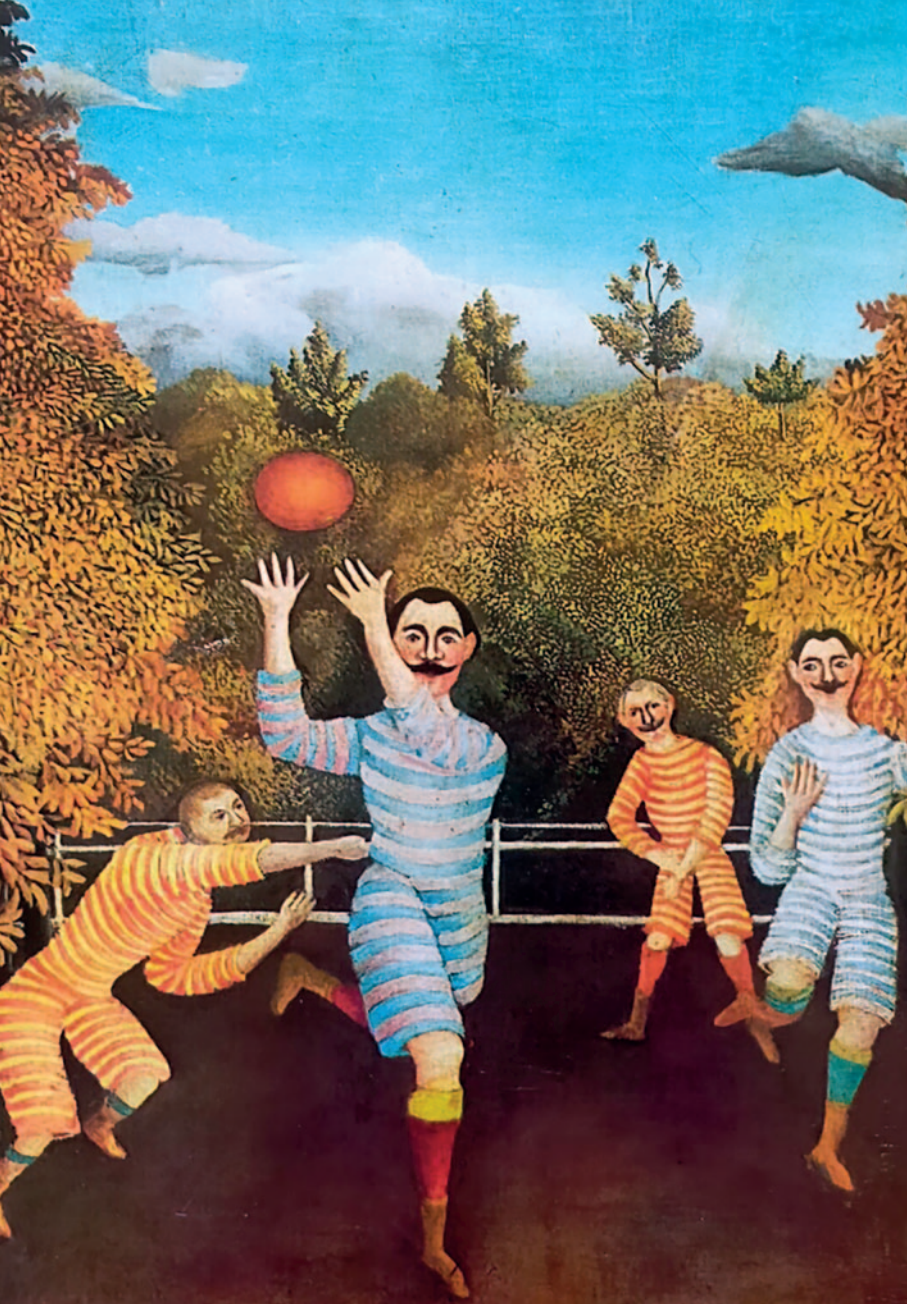
Nel 2015, i 193 Paesi membri dell'ONU hanno adottato la cosiddetta "Agenda 2030" per uno sviluppo sostenibile. È entrata in vigore l'anno successivo con diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) ed ha costituito il nuovo quadro di riferimento a livello sovranazionale per lo sviluppo sostenibile. Gli Stati membri dell'ONU si sono dichiarati disposti a raggiungere tutti insieme questi obiettivi entro il 2030.

L'Agenda 2030 fa seguito alle conferenze ONU per lo sviluppo sostenibile tenutesi nel 1992 nel 2002 e nel 2012 e riassume tutte le indicazioni finalizzate a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide che da sempre coinvolgono il nostro pianeta, quali ad esempio la disparità nella distribuzione della ricchezza, i fenomeni migratori, le tematiche ambientali, le dinamiche climatiche e la necessità di libero accesso alle cure sanitarie. Per la prima volta nella storia, si sta cercando di studiarle e di analizzarle attraverso la cooperazione di tutti.

In aggiunta ai diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile, vi sono poi oltre centocinquanta sotto-obiettivi ad essi associati, che si raggruppano in cinque principi fondamentali: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione. Questi in lingua inglese sono costituiti dalle cosiddette 5P: people, planet, prosperity, peace, partnership. L'Agenda 2030 mira ad esempio a garantire il benessere di tutte le persone, lo sviluppo economico, la protezione dell'ambiente, affrontando aspetti come la pace, lo Stato di diritto e il buongoverno, essenziali per la promozione dello sviluppo sostenibile.

Anche i bibliotecari e le biblioteche, così come le amministrazioni comunali e tutti noi siamo direttamente coinvolti nella ricerca di buone pratiche e di azioni concrete in ottemperanza alle linee-guida di Agenda 2030. Questo percorso vuole essere soltanto uno spunto di partenza per contribuire a regalare alle generazioni future una migliore qualità di vita. Ciascuno di noi ha tutti i requisiti per essere parte attiva.

Marcello Angelo Mazzoleni  
Presidente Fondazione Per Leggere



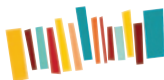
Particolare da Henri Rousseau, "Giocatori di pallone", 1908 -  
Guggenheim Museum, New York.  
(Selezione da "I Maestri del colore", Fratelli Fabbri, 1966- Archivio  
Guado)

# EDUCATA-MENTE



ELABORATO della  
3<sup>a</sup> Classe (OIKOS)  
WINTER SCHOOL  
BIBLIOTECA ECONOMICA

## SEMI DI CONSAPEVOLEZZA ECOLOGICA...



Stiamo vivendo un'epoca di cambiamenti sempre più veloci. Cambiano beni e servizi, attività produttive, economia e mercati, protagonisti sociali. Cambiano le città, i loro abitanti e i modi di viverle.

E in questo contesto tanto rapidamente mutevole possiamo non riuscire a cogliere le **strette connessioni che ci sono tra i sistemi sociali e quelli naturali** e, al loro interno, tra i temi del cambiamento climatico, dell'inquinamento, della gestione dell'acqua, dell'uso dell'energia e delle fonti di approvvigionamento, della perdita di biodiversità e, più in generale, della salute globale. Serve un nuovo paradigma educativo, in grado di aiutare le persone a entrare in comunicazione armoniosa con la Natura e a riconoscere il proprio ruolo individuale e sociale in sua difesa.

**L'Agenda 2030, approvata dall'ONU nel 2015, contiene 17 obiettivi da raggiungere entro il 2030, articolati in cinque dimensioni principali: persone e comunità, ambiente e risorse naturali, benessere e qualità sociale, pace e sicurezza, partnership e solidarietà globale.**

Queste dimensioni sono strettamente legate tra loro e orientate alla promozione della dignità umana come diritto fondamentale, all'interno di un più equilibrato rapporto con l'ambiente naturale e con una società più giusta:

### COSA POSSONO FARE LE BIBLIOTECHE?

Le biblioteche possono fornire un contributo tangibile e diventare centri privilegiati di diffusione del cambiamento, agendo in relazione alle proprie finalità: l'informazione, l'alfabetizzazione, l'istruzione, l'inclusività, la partecipazione civica e la cultura.

Le biblioteche devono diventare **presidi fondamentali per la costruzione di un pensiero critico diffuso nelle comunità**. Le biblioteche e i bibliotecari sono quindi attori fondamentali nel processo di raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, sostenendo le comunità nella ricerca delle soluzioni alle varie crisi in atto, verso società resilienti, più eque, umane e sostenibili.



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

### CHE COS'È L'ECOLITERACY?

- sviluppare e far crescere nelle persone la consapevolezza che sistemi naturali e sistemi sociali sono interdipendenti;
- educare a pratiche buone verso un nuovo stile di vita, ad abitudini in grado di sviluppare comportamenti ben radicati, spontanei;
- favorire lo sviluppo di competenze e comportamenti "ecosensibili" fin dall'infanzia;
- trasmettere l'etica dello sviluppo sostenibile, che si può sintetizzare in quattro parole: **solidarietà, condivisione, equità e sobrietà**

### LE 5 PRATICHE ATTIVE DELL' ECO EDUCAZIONE (secondo il **Center for Ecoliteracy**):

Biblioteche, scuole e altre istituzioni culturali possono contribuire a diffondere tra gli adulti e ad accrescere tra i bambini l'amore innato per la natura, sviluppando così nuove competenze e un'attitudine mentale emotiva, sociale ed ecologica...

## OBIETTIVI in Agenda:



Particolare da Georges Braque, "Il biliardo", 1944 -  
Museo Nazionale d'Arte Moderna, Parigi.  
(Selezione da "I Maestri del colore", Fratelli Fabbri, 1966  
- Archivio Guado)



# BI-USO la Biblioteca del riuso

SE L'AGGIUSTO C'È PIÙ GUSTO...

Chi rompe paga, e i cocci sono suoi...

E se dai cocci nascesse qualcosa con un valore ancora più grande: quello dell'incontro, del passaggio di competenze, delle nuove imprevedute relazioni, del beneficio arrecato al mondo e alle prossime generazioni? **E se chi rompesse non solo non pagasse, ma addirittura risparmiasse?** È questa la filosofia che anima i Repair café.

**In un Repair café le persone condividono una dotazione variabile di strumenti insieme alle proprie competenze per riparare tutto ciò che, rotto, si butterebbe.** La crescita economica non è sufficiente per ridurre la povertà se non si tratta di una crescita inclusiva e se non coinvolge le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale. Questo dice l'obiettivo 10 dell'Agenda 2030 e coincide con la vocazione delle biblioteche per le quali **“la libertà, la prosperità e lo sviluppo della società e degli individui sono valori umani fondamentali”** (Manifesto IFLA-UNESCO)

**Riparare anziché ricomprare è un'azione che:**

**fa bene al pianeta!**

- evita il carico di CO2 che gli oggetti di nuova produzione portano con sé, alleggerendo il processo energivoro dello smaltimento dei rifiuti.

**fa bene alle persone!**

- consente loro di imparare dagli altri, secondo un modello di apprendimento tra pari, che è molto pratico e, proprio per questo, efficace;
- valorizza le loro competenze, rendendo ora l'una ora l'altra “erogatrice” di formazione a seconda della propria storia e abilità;
- permette loro di risparmiare, evitando di comprare nuovi prodotti quando è possibile riparare i vecchi;
- permette loro di essere autonome. L'Unione Europea parla da tempo di diritto alla riparazione, ossia la possibilità della cittadinanza di accedere non solo a pezzi di ricambio, ma anche alle informazioni per avere cura degli oggetti in modo indipendente per non sentirsi alla mercè dell'obsolescenza programmata dalle case produttrici.

**fa bene alle biblioteche!**

- le rende spazi vivi di condivisione e creazione di conoscenza e luoghi in grado di impattare concretamente sulla vita delle persone
- le allinea al mandato IFLA Unesco di essere “agente essenziale per lo sviluppo sostenibile” e di consentire “la creazione e la condivisione di conoscenze di ogni tipo, comprese quelle scientifiche e locali, senza barriere commerciali, tecnologiche o legali”.



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

**OBIETTIVI in Agenda:**



Particolare da Giovanni Segantini, "L'amore alla fonte della vita", 1896 - Galleria Civica d'Arte Moderna, Milano.  
(Selezione da "I Maestri del colore", Fratelli Fabbri, 1966 - Archivio Guado)



# energia in COMUNE

INSIEME PER CAMBIARE L'ENERGIA...

Nel contrastare sul lungo periodo il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali, l'energia, la sua gestione e la sua accessibilità, ed in particolare la sua sostenibilità, riveste un ruolo centrale.

Ad oggi l'accesso all'energia è essenziale per:

**Il lavoro - La sicurezza - Il contrasto al cambiamento climatico -  
La produzione alimentare - L'aumento dei redditi**

Nel prossimo futuro risulterà essenziale:

- Garantire l'accesso a servizi energetici che siano convenienti, affidabili e moderni
- Aumentare la quota di energie rinnovabili nel consumo totale
- Migliorare l'efficienza energetica
- Facilitare l'accesso alla ricerca e alle tecnologie legate all'energia pulita
- Promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie dell'energia pulita
- Implementare le infrastrutture e migliorare le tecnologie per fornire servizi energetici e sostenibili

## Perché una Comunità Energetica Rinnovabile:

Per le Biblioteche poter non solo essere utili al pianeta mettendo in circolo energia prodotta da fonti rinnovabili, al posto di quella derivata da fonti fossili, ma anche contribuire ad aumentare il benessere dei cittadini, può e deve essere una grande opportunità. Le Biblioteche, in collaborazione con aziende del settore e con le amministrazioni locali potrebbero valutare in quest'ambito la creazione o l'adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

Le comunità energetiche rinnovabili sono forme organizzative basate sulla produzione e l'autoconsumo dell'energia elettrica. Tale sistema permette a intere comunità, sia singoli cittadini che imprese locali, di trarre beneficio dalla produzione in loco di energie rinnovabili.

L'idea alla base delle comunità energetiche rinnovabili è che la produzione di energia elettrica, mediante fonti di energia sostenibili, sia alla portata di tutti e che tutti possano partecipare alla produzione, allo scambio ed alla commercializzazione della stessa.

Si tratta di creare delle piccole centrali capaci di fornire, tutte insieme, energia sostenibile a un'intera comunità.


Le biblioteche potrebbero valutare di assumere il ruolo di socio prosumer, cioè divenire produttori di energia oltre che consumatori. Ciò significa che l'energia prodotta e non utilizzata dalla struttura sarà ceduta a tutti i soci consumatori. All'interno di una Comunità Energetica Rinnovabile, infatti, sono indispensabili tanto i soci produttori che quelli consumatori. La reciprocità e interdipendenza è totale e positiva. Una lezione tangibile su cosa sia e come funzioni una comunità in senso lato.



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

## OBIETTIVI in Agenda:





Particolare da  
Fernand Léger,  
"Elementi meccanici",  
1918-1923  
- Kunstmuseum, Basilea.  
(Selezione da "I Maestri  
del colore", Fratelli Fabbri,  
1966 - Archivio Guado)

# Riusiamo Books are for re-use

Liberiamo  
Includiamo  
Barattiamo  
Riusiamo  
Incontriamo



La riparazione e il riutilizzo di un bene sono attività che nel tempo sono andate sempre più scomparendo, anche a causa di una cultura del consumo che permea la nostra società fondata sull'usa e getta.

Il termine della vita di un libro, cioè di un oggetto

essenziale per la biblioteca, non può avvenire senza prima aver tentato di mettere in atto una serie di attività di recupero e riutilizzo, in

un'ottica di sviluppo sostenibile.

**Reduce, reuse e recycle** sono azioni che possono essere applicate per gestire in maniera virtuosa il ciclo del libro in biblioteca, liberandolo da un uso esclusivo e adottando **strategie inclusive**. Momenti di **incontro** e di **confronto** saranno fondamentali per informare e sensibilizzare i cittadini incentivando la partecipazione attiva della comunità di riferimento della biblioteca e sensibilizzare ed educare le persone su un tema così importante per il futuro delle nostre comunità.

**Reduce** (ridurre) - diminuire le copie cartacee e sensibilizzare allo sviluppo sostenibile:

- coordinando gli acquisti per aumentare la varietà di titoli
- implementando i servizi di prestito digitale
- sviluppando le collezioni bibliografiche tematiche sull'economia circolare e sulla transizione ecologica

**Recycle** (riciclare) - cambiandone la forma originaria i libri possono trasformarsi in:

- arredi per le biblioteche come sedute, mobili, banconi, mensole...
- installazioni artistiche la cui creazione può essere affidata ad artisti del territorio
- strumenti utili per laboratori, esperienze e progetti, di riciclo, artistici ...
- strumenti utili per corsi di restauro, di legatoria o di scrittura creativa e poetica
- creazione di biglietti, segnalibri, accessori, gioielli, addobbi per le feste

**Reuse** (riutilizzare) - utilizzare più volte i libri nella loro forma originaria prima che entrino nel ciclo dei rifiuti:

- creazione di un sistema coordinato di gestione delle donazioni librarie per favorire la donazione alle biblioteche di volumi utili
- creazione di reti di scambio, vendita o riciclo di libri attraverso database condivisi con altre realtà, bibliotecarie, associative pubbliche e private e l'attivazione di servizi di vendita (fisici e online) ragionando su una promozione dedicata
- bookcrossing: disseminare in luoghi pubblici (parchi, locali, negozi...) contenitori dedicati al libero scambio dei libri. Contrassegnando i volumi con un codice identificativo, potranno essere registrati su siti dedicati, tracciando il viaggio che il libro ha compiuto. I libri potrebbero anche trattare un tema specifico sulla storia locale con l'obiettivo di preservare la memoria storica del territorio
- creazione di piccole 'biblioteche diffuse' presso aziende o strutture del territorio (es. case di reclusione, ospedali, cantieri, fabbriche...)



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

## OBIETTIVI in Agenda:





Particolare da Hieronymus Bosch,  
"Le tentazioni di Sant'Antonio",  
ca. 1500 - Museo Nazionale di Arte  
Antica, Lisbona.  
(Selezione da "I Maestri del colore",  
Fratelli Fabbri, 1966 - Archivio Guado)



## LEGGERE PER AGIRE...

Solo oggi, forse, ci rendiamo davvero conto delle profonde disuguaglianze economiche e sociali che i modelli di sviluppo, su cui finora si è basata l'evoluzione della nostra società, hanno generato. Solo oggi, forse, ci rendiamo conto della necessità inderogabile di un forme di sviluppo sostenibile. Cambiare si può, cambiare si deve.

L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresenta davvero una novità in questo senso, poiché propone di tracciare il sentiero verso la sostenibilità, indicando in modo concreto obiettivi e target da raggiungere, misurare e valutare.

Tra i 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (SDGs), l'Istruzione di qualità (Obiettivo 4) appare il tema all'interno del quale le Biblioteche possono trovare, nel modo per loro forse più naturale, lo spazio per agire: «in quanto istituzioni culturali al servizio di tutti i membri della società, inclusi i bambini, i giovani, gli adulti come gli anziani» le Biblioteche «devono assumere un ruolo di guida per promuovere l'alfabetizzazione alla sostenibilità»<sup>\*</sup>

\* Hauke (2018) From Information Literacy to Green Literacy: Training Librarians as Trainers for Sustainability Literacy

▶ Per promuovere ed educare alla sostenibilità, le Biblioteche possono perciò avvalersi di uno degli strumenti principali, le collezioni.

### Una buona politica di sviluppo delle collezioni dovrebbe:

- considerare l'ecosistema (fattori storici, economici, sociali, urbanistici) in cui la Biblioteca è inserita
- privilegiare l'approfondimento di alcuni obiettivi dell'Agenda 2030
- rendere le collezioni disponibili nelle principali lingue delle comunità di riferimento

### Nel rispetto di valori come diversità e inclusione:

- considerare l'acquisizione di testi in braille e ad alta leggibilità
- sistemare le collezioni su scaffali mobili così da rimuovere gli ostacoli, anche fisici, all'accesso alla conoscenza.
- privilegiare le pubblicazioni di editori sostenibili

### Per quanto riguarda le risorse elettroniche:

- segnalare le pubblicazioni di editori in Open Access

### Includere nel ragionamento anche elementi che esulano dal concetto di collezione 'tradizionale':

- collezioni di semi e piante aromatiche, dal punto di vista esperienziale, possono costituire un momento di condivisione del sapere, di scoperta delle radici di un territorio e di tutela della biodiversità
- collezioni di oggetti, si inseriscono bene all'interno dell'economia circolare, e possono essere valorizzate progettando attività laboratoriali come il fai da te o il riciclo
- human libraries, dove prendere in prestito le parole che raccontano esperienze di vita sostenibile o percorsi di transizione ecologica



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

## OBIETTIVI in Agenda:



Particolare da Giuseppe De Nittis,  
"Tra le spighe del grano", 1873 -  
Collezione privata, Parigi.  
(Selezione da "I Maestri del colore",  
Fratelli Fabbri, 1966 - Archivio Guado)



# Piantare lungo i B-OrDi



## Biblioteche e Orti Didattici per la sostenibilità

Gli orti didattici sono uno strumento strategico non solo per esplorare il rapporto tra natura e alimentazione, ma soprattutto per comprendere l'importanza di rispettare l'ambiente imparando a prendersene cura collettivamente.

La creazione di orti didattici cittadini in uno spazio pubblico come la biblioteca può rappresentare un'opportunità preziosa per coinvolgere persone di tutte le età in un'attività stimolante che induce a riflettere su questioni centrali per salvaguardare il futuro del Pianeta:

- rispetto della Natura e della biodiversità
- educazione alla stagionalità e alla ciclicità degli esseri viventi
- adozione di uno stile di vita consapevole
- limitazione dell'impatto dell'agricoltura intensiva sull'ecosistema

► **I bibliotecari possono contribuire** al perseguimento di questi obiettivi sfruttando la propria funzione di mediatori e costruendo una comunità educante composta da esperti, agricoltori del territorio, volontari, insegnanti, bambini e ragazzi.

Grazie al coinvolgimento di tutte queste figure è possibile intraprendere le azioni necessarie per realizzare un orto didattico condiviso:

- selezione delle piante e dei vegetali
- raccolta e condivisione dei prodotti

Per sensibilizzare la comunità e accompagnarla durante tutto il progetto è inoltre indispensabile affiancare a queste azioni momenti divulgativi per condividere il valore stesso del progetto che nasce dalla volontà di iniziare un percorso di rinnovata sinergia con l'ambiente in cui viviamo senza limitare le risorse delle generazioni future. Proprio seguendo questa aspirazione vogliamo "mettere radici per essere liberi di cogliere (il) domani".

**Il progetto ha come obiettivo quello di sfruttare gli spazi a disposizione della biblioteca: terrazze, balconi, cortili o finestre. Si punta quindi a ottenere piccoli orti in vaso oppure in serre o in coltivazione idroponica:**

- Coltivare erbe aromatiche e ortaggi di stagione autoctoni, se possibile
- Realizzare schede descrittive per ogni pianta indicando le procedure migliori di coltivazione e i possibili impieghi.
- Adottare un approccio da economia circolare per la concimazione recuperando scarti alimentari del personale e degli utenti in biblioteca
- In fase di potatura fare essiccare gli sfalci, in caso di erbe aromatiche si possono mettere da parte per cederle agli utenti
- Organizzare attività didattiche con le scuole del territorio
- Promuovere in biblioteca incontri con esperti per illustrare le proprietà delle colture
- Creare una collezione libraria dedicata e pensata per le diverse fasce di età

## OBIETTIVI in Agenda:



APPROFONDISCI QUESTA  
INTERESSANTE  
PROPOSTA SCANSIONANDO  
IL QR CODE

## Si ringrazia per il lavoro di ricerca

Progetto a cura di



Palazzo Cittadini Stampa  
Abbategrasso (MI)  
Tel 02 94964796

[www.fondazioneperleggere.it](http://www.fondazioneperleggere.it)

Finanziato da



### Educata-Mente

Alessia Moricci  
Arianna Terzi  
Elena Mogavero  
Francesca Scattolin  
Mariangela Quaini  
Michela Donatelli  
Rossella Vitale

### La biblioteca del riuso

Alessandra Alampi  
Francesca Caporrino  
Laura Bonazzoli  
Maria Spanovangelis  
Marzia Fabbri  
Monia Massera  
Raffaella Barbero  
Simona Paolantonio  
Wally Panizzolo

### Energia in Comune

Alessandra Scippa  
Barbara Di Meola  
Egizia Cecchi  
Gaetano Paratore  
Lisa Contini  
Marta Brendolan  
Nicolò Viviani  
Paola Poli  
Roberta Bonacci

### Riusi-Amo

Alice Docimo  
Azzurra Sichera  
Carmelana Nuvoli  
Chiara Di Carlo  
Cristina Baldi  
Flavia Massara  
Gabriella Sardella  
Giorgia La Licata  
Giuliana Roveda  
Letizia Vagli  
Mirko Ferrini  
Simona Codrino  
Virginia Scarinci

### Leggere è agire sostenibilmente

Barbara Scipioni  
Caterina Migliaccio  
Cristina Gioia  
Fiamma De Salvo  
Laura Gigliotti  
Milena Fierro  
Silvia Nidasio  
Valentina Nava  
Veronica Novali

### Piantare lungo i B-Or-Di

Alessandra Mazzocco  
Andrea Avellino  
Antonella Ferrara  
Barbara Zamberlan  
Camilla Quagliari  
Daniela Nisoli  
Francesca Giannelli  
Francesco Lijoi  
Ilaria Di Clemente  
Maria Grazia Gaetani  
Nadia Severino  
Simone Cavagna  
Wilma La Franca



CREDITI



BIBLIOGRAFIA



Cascina del Guado  
20020 - Robecchetto con Induno  
Parco del Ticino - Milano  
tel. 334 7613840

[www.guadoofficinecreative.it](http://www.guadoofficinecreative.it)

Il progetto grafico e l'impaginazione della mostra itinerante e della pubblicazione su Agenda 2030 sono a cura di **Francesco Oppi** del Guado che, con **Riccardo Carpi** e **Ulisse Politi** ha curato i testi e la ricerca iconografica. Coordinamento di **Federico Scarioni**.

**Guado Edizioni - maggio 2023**

Sullo sfondo, particolare da **Auguste Renoir**, "La colazione dei canottieri",  
**1881 - The Phillips Collection, Washington D.C.**  
(Selezione da "L'Arte Moderna", Fratelli Fabbri, 1967 - Archivio Guado)